



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 291/terr Prot. n. 4668

Pieve Torina, li 30.05.2017

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 13.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1625 (scheda AeDES n.44828), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via F. Angelini n°10 destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 23, p. 306, sub.2-4-5-6-7-8-9**, di proprietà dei **sig.ri:**

- **SIMONI TITO (sub.2)** nato a Muccia (MC) il 16/09/1947 C.F. SMNTTI47P16F793C e residente a Pieve Torina (MC) in via F. Angelini n°10;
- **LOTTI NUNZIO (sub.4-8-9)** nato a Camerino (MC) il 03/02/1963 C.F. LTTNNZ63B03B474Q e residente a Civitanova Marche (MC), cap. 62012 in via Cristoforo Colombo, 106;
- **LOTTI PAOLA (sub.4-5-8-9)** nata a Camerino (MC) il 07/10/1966 C.F. LTTPLA66R47B474C e residente a Pieve Torina (MC) in via Via Della Pace, 3;
- **ZUCCHINI FELICE (sub.4-5-8-9)** nato a Camerino (MC) il 07/06/1935 C.F. ZCCFLC35H47B474N e residente a Pieve Torina (MC) in via Via Della Pace, 3;

- **LOLLI BARBARA (sub.6)** nata a Camerino (MC) il 28/09/1967 C.F. LLLBBR67P68B474J e residente a Belforte del Chienti (MC), cap.62020 in via Porcinara, 1;
- **LOLLI CINZIA (sub.6)** nata a Foligno (PG) il 28/11/1962 C.F. LLLCNZ62S68D653U e residente a Fabriano (AN), cap.60044, in via Lamberto Corsi, 42;
- **MARZUFERO LINA (sub.6)** nata a Foligno (PG) il 28/09/1937 C.F. MRZLNI37P68D653N e residente a Pieve Torina (MC) in Viale F. Angelini, 10;
- **ANDREASSI ALESSIA (sub.7)** nata a Camerino (MC) il 15/11/1984 C.F. NDRLSS84S55B474V e residente a Tolentino (MC), cap.62029, in Pacifico Massi, 7;
- **ANDREASSI ROBERTA (sub.7)** nata a Camerino (MC) il 05/09/1987 C.F. NDRRRT87P45B474R e residente a Pieve Torina (MC) in Viale F. Angelini, 10;
- **EREDI ANDREASSI SILVANO (sub.7)** nato a Serravalle di Chienti (MC) il 29/05/1955 C.F. NDRSVN55E29I661V, Pieve Torina (MC) Viale F. Angelini, 10;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai **sig.ri SIMONI TITO, LOTTI NUNZIO, LOTTI PAOLA, ZUCCHINI FELICE, LOLLI BARBARA, LOLLI CINZIA, MARZUFERO LINA, ANDREASSI ALESSIA, ANDREASSI ROBERTA e EREDI ANDREASSI SILVANO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



La scheda va compilata per un intero edificio inteso come per edificio una unità strutturale "sola terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed/o piani statali etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite numerando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una **singola scelta**. Dove sono presenti le caselle si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La scheda riporta il proprio numero assegnato dal conferimento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rimanente prevede un Conferimento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espansione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco, presso il conferimento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il conferimento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del conferimento comunale. Pazienza osservare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, perimetria, angolo). Determinazione estremo e presenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Martini). Comune: Specificare se trattasi di coordinate nome NUT (U.I.M. metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (E050 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Per i piani tracciati con metratura indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio). Compilare i metri e i piani mediamente in metri per più di metà della loro altezza. Attenzione: non vanno indicati l'altezza ed il meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Spessore media in metri: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 zone) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usi (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Urto: indicare l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra con 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, pilastri e strutture iniettrate. Gli edifici si considerano con strutture iniettrate/leganti di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (in muratura-telaio) e rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione dei livelli di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito; maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno estremo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno serio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti. Incluso il collasso.

Per i danni in presenza di elementi estremo: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Qualità di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e limitata - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati recando ragionevolmente pericoli a vita umana. L'articolo A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'articolo B va indicato quando la riduzione del rischio (parziale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'articolo C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'articolo D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'articolo E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'articolo F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Acquaintanza sulla misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sezione 10 - Altre osservazioni
Se, umano, sul terremoto si sono verificati, l'azienda è attiva: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Leventuale integrazione dinamica dell'edificio deve essere sovrapposta nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esiti B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esiti D), le cause di rischio esterno (esiti F).

LA SCHEDEA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Provincia: MAERATA
Comune: PIVE TOSANA
Frazione/Località: ANGELINI
denominazione (stati):
N° VIA: ANGELINI
N° CORSO: ANGELINI
N° VICOLO: ANGELINI
N° PIAZZA: ANGELINI
N° ALTRO: ANGELINI

COORDINATE: piano UTM geografiche altro
Fuso: (32-33-34) Datum: WGS84 Nord/lat: ES/Long

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO (CONDOMINIO, VIA, ANGOLO, CANTIERE, ...): ANGELINI

Posizione edificio: Isolato Interno Perimetria D'angolo

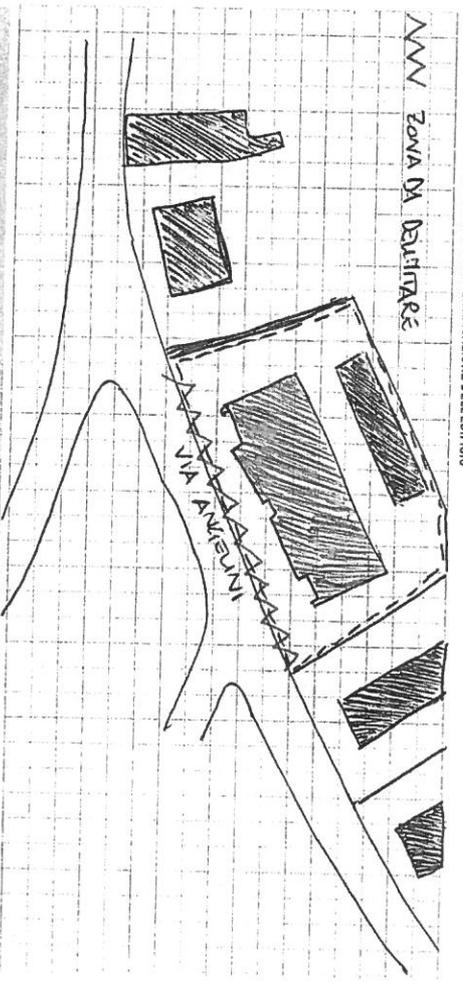
Cod. di Località Isat: 11231 Tipo carta: 1:10000
Sez. di censimento Isat: 11231 N° carta: 11231

Dati catastali: Foglio 11231 Allegato 11231
Particelle: 11231

Identificativo Edificio: 11231 Isat Prov: 01613 Isat Comune: 0338
Isat Reg: 111 Isat Prov: 01613 Isat Comune: 0338

N° aggregato: 001 N° edificio: 11231

Proprietà: Pubblica Privata



Dati metrici

N° Piani totali con interrotti	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)		Uso - esposizione
			Cost. e ristruttur.	Uso	
01 ○ 09	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 ○ < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	N° unità d'uso: <u>001</u> Utilizzazione: <u>100%</u> Occupanti: <u>100%</u>
02 ○ 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2,50 + 3,49	B ○ 50 ÷ 69	2 ○ 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	
03 ○ 11	3 ○ 3,50 + 5,00	C ○ 70 ÷ 99	3 ○ 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	
04 ○ 12	4 ○ > 5,00	M ○ 650 + 899	4 <input checked="" type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	
05 ○ > 12		N ○ 900 + 1199	5 ○ 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. pubbl.	
		O ○ 100 + 129	6 ○ 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	
		P ○ 130 + 169	7 ○ 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	
		Q ○ 170 + 229	8 ○ 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-recreat.	
		R ○ 1600 + 2199	9 ○ 92 + 96		
		S ○ 300 + 399	10 ○ 97 + 01		
			11 ○ 02 + 08		
			12 ○ 09 + 11		
			13 ○ > 2011		

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PULIGNO TORININA

C.O.M. DIACIOPIA

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. C. [REDACTED]	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. C. [REDACTED]	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	INDIRIZZO <u>VIA ANAGILINI</u> N. C. <u>19</u>	OPERE DI RIPARAZIONE FATTE IN COOPERAZIONE PER SVOLGIMENTO COPRI RITARDATE RELATIVE A UNO CROGIO IN COOPERAZIONE SU VIA ANAGILINI TRANSITARE EFFICIENTI LA PROPOSTA PER IL P. S. B. C. C. C. C. C.
	DESTINAZIONE D'USO <u>ABITAZIONE</u>	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>0014</u>
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. C. [REDACTED]	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]

Squadra N. PILICIZS
ING. PASQUALE FOLIGNO

ING. GABRIELE TONACCI

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

Data 13/12/10

(Firma e timbro responsabile del Comune) ***



[REDACTED]

[REDACTED]